

di marche . . . l'una. Ave 42 di no, 121 di sì; *iterum* balotata, pezorò 62 di no, 111 di sì. Fo preso.

Fu posto, per li Consieri: sier Zuan Badoer dottor et cavalier, andato orator in Franza al Christianissimo re, possi portar arzenti con lui stimadi per le Raxon nuove per ducati 400. Ave nulla non sincere, 3 di no, 173 di sì.

Copia di una letera data in Londra a dì 20 Dezembrìo 1515, scritta per uno Nicolò è con l'orator nostro Badoer a sier Francesco Gradenigo qu. sier Nicolò, ricevuta in questo meze di Zener.

Come sier Andrea Badoer el cavalier, orator nostro, era zà partito di lì per venir a repatriar, e a dì 2 Dezembrìo ricevete letere di la Signoria con le letere di cambio di ducati 600, le qual le mandò drio a esso orator in Fiandra. Da novo, di qui si dice questo instade il Re farà un gran campo contra Scozia, per causa di quel ducha di Albania pur scozese, ma foraussito dil paese zà assà tempo, e adesso voria tornar in Scozia con favori l'ha et farsi Re. E quella Raina, dubitando di questo, qual è sorella di questo Re, è partida di Scozia, è venuta qui con el marito da questo serenissimo Re, qual l'ha aceptada. Et di qui si ha ditto de li ambadori di la Signoria andati al re di Franza con tanta pompa, et esser stà ben visti, e se ne parla di questo molto di qui fra mercadanti di ogni nation; ogniun dice la soa. Qui si atrova uno ambador dil Christianissimo re; si dice esser homo sapientissimo; uno altro dil re di Spagna frate di l'hordine di Santo Agustin. La Rezina è graveda; *etiam* la Rezina fo di Franza sorela dil Re maridà nel ducha di Sofole, è graveda.

267 * *A dì 16, la matina.* Vene in Colegio l'orator di Franza.

Di Udene, di sier Lunardo Emo luogotenente di la Patria. Di quelle occorrentie de lì, et si mandi danari per pagar le zente, e come la cossa di Maran non ave effecto perchè le barche di Grado non vene a tempo, sicome scrive *etiam* a la Signoria nostra sier Nicolò Vendramin da Latisana.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, fino hore 23 e mezo, poi restò semplice per far certi ordeni zercha al Gran Consejo di quelli vanno in election, toleno le balote di Consieri, et atendenno a li cappelli.

Di Milan, di sier Andrea Griti procurator, orator, di 12.

Di campo, da Lonà, dil proveditor zeneral Contarini, di 13. Qual manda alcune letere intercepte di uno todesco è in Brexa. Scrive se li mandi danari, *aliter* si darano a la Signoria, perchè quelli spagnoli e altre zente non voleno più indusiar.

Di Vicenza di sier Nicolò Pasqualigo, podestà e capitano, sier Giacomo Manolesso provedador, di eri. Come hanno di Verona, Sabado, fo a dì 12, fu sachizata la piazza per li fanti, quali volendo danari et non essendoli dati, feno quello, e le porte de li palazi fono serate, dove era il conte di Chariati e il signor Marco Antonio Colona, pur trovarono certi danari da quelli cittadini e pagono li fanti. *Item*, questi voleno 400 panni alti per dar a le zente predite, et in Verona è zonto 300 altri fanti, sichè sono li homeni pagati numero 7000. La biava val marcheti 50 il staro veronese a la misura vesentina; il vino è in gran precio. *Item*, li soldati è lì dentro, sono inclinati a venir a nostri stipendi parte di loro; et, per do ragazzi dil conte di Chariati fuziti, si ha ditto conte si dovea partirsi di Verona e andar a trovar l'Imperador.

Dil signor Troylo Pignatello, di visentina, fo letere. Come quelli de Verona se ingrosavano e dieno *omnino* venir fuora.

Di Napoli di Romania, di sier Nicolò Lippomano castelan e provedador, sier Bernardo Navajero capitano e provedador. Fo letere di quelle occorrentie.

Fo scritto in questa sera a Fiorenza a l'orator nostro è col Papa, et in campo, justa il solito, che ogni sera si spaza.

Ozi, in Consejo di X, fono con la zonta sopra l'imprestado, et fo parlato assai; *tamen* niente concluso.

In questo zorno, in chiesa di San Zane Polo, fo tenuto le conclusion publice stampade per sier Domenego Loredan di sier Marco: arguite, tra li altri, domino Cristoforo Marzelo arziepiscopo di Corphù.

A dì 17. Fo Santo Antonio; e fo un grandissimo vento, et li Capi di X stetenno longamente in Colegio zercha danari.

Di campo, da Lonà, letere di 14, di sier Domenego Contarini provedador zeneral. Zercha gran confusion è in campo, e si fa gran danni, e si provedi di danari, perchè *aliter* quelle nostre zente si partirano.

Da Milan, di sier Andrea Griti procurator orator, di 13. Di colloqui col ducha di Barbon zercha le cosse di Brexa et di sguizari.

Noto. In le letere dil provedador zeneral è, come